

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
31 MARZO 2022





Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale. In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)-

Senior Non Executive Director

Chiara Mancini (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)¹

Audit Committee

Presidente

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee

Presidente

Chiara Mancini (*indipendente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Sustainability Committee

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 21 Aprile 2022



PAGINA IN BIANCO



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 31 marzo 2022 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il presente resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una multinazionale con sede legale in Olanda operante nel settore dei materiali da costruzione. Il Gruppo è leader mondiale nel cemento bianco con 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali di cemento grigio in Turchia. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa. In Turchia e nel Regno Unito Cementir è attiva anche nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

La crescita internazionale di Cementir è avvenuta nel corso degli anni prevalentemente attraverso investimenti e acquisizioni per oltre 1,7 miliardi di Euro, che hanno trasformato l'azienda da realtà esclusivamente italiana a multinazionale, con sedi produttive in 18 Paesi, capacità di produzione di oltre 13 milioni di tonnellate di cemento e presenza commerciale in oltre 70 Paesi. L'azienda continua a perseguire una strategia mirata alla diversificazione geografica e di prodotto nel segno della sostenibilità ambientale.

Con il progetto Cementir 4.0 il Gruppo ha dato impulso all'impiego estensivo della tecnologia digitale nei processi produttivi con l'obiettivo di mantenere un livello di eccellenza operativa sull'intera catena del valore, dall'estrazione del calcare all'impiego di materie prime e combustibili alternativi, alla manutenzione predittiva, alla gestione degli approvvigionamenti e della logistica.

Cementir ha fissato ambiziosi obiettivi di riduzione delle proprie emissioni di CO₂ che sono stati verificati in modo indipendente da Science Based Targets initiative (SBTi) e giudicati coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento ben al di sotto di 2°C. Il Gruppo ha definito una Roadmap a dieci anni e nel Piano Industriale 2022-2024 impegnerà risorse per circa 97 milioni di Euro in progetti di sostenibilità, tra cui figurano: la produzione su larga scala di prodotti sostenibili a basso impatto carbonico quali FUTURECEM® che consente di ridurre del 30% le emissioni di CO₂; l'impiego di materie prime e combustibili alternativi o meno inquinanti come il gas naturale, investimenti volti a ridurre il consumo di energia termica ed elettrica negli impianti in Danimarca e Belgio.

Nel dicembre 2021 il Gruppo ha ottenuto da CDP un miglioramento del proprio rating per i cambiamenti climatici ad "A-", collocandosi al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B), della media europea (B) di quella globale (B-). Cementir ha inoltre ottenuto per la prima volta un punteggio B per la "Water Security", in linea con il settore e la media europea (B).

Nel maggio 2021 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato a Cementir Holding il rating BBB- con Outlook stabile.

Dal 1955 Cementir Holding è quotata alla Borsa di Milano, ed è oggi una delle principali società del segmento Euronext STAR Milan. Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi tre mesi del 2022 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2021:

Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	362.302	300.518	20,6%
Variazione delle rimanenze	16.219	(1.242)	n.a.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	15.281	5.352	185,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	393.802	304.628	29,3%
Costi per materie prime	(182.802)	(123.724)	47,8%
Costi del personale	(48.802)	(46.815)	4,2%
Altri costi operativi	(101.526)	(86.011)	18,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(333.130)	(256.550)	29,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	60.672	48.078	26,2%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>16,75%</i>	<i>16,00%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.760)	(27.047)	2,6%
RISULTATO OPERATIVO	32.912	21.032	56,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>9,08%</i>	<i>7,00%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(24)	7	n.a.
Risultato netto gestione finanziaria	9.519	(5.419)	n.a.
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	9.495	(5.412)	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	42.407	15.620	171,5%

Volumi di vendita

('000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.435	2.393	1,8%
Calcestruzzo (m ³)	1.128	1.126	0,1%
Aggregati (tonnellate)	2.679	2.543	5,4%

Organico del Gruppo

	31-03-2022	31-12-2021	31-03-2021
Numero dipendenti	3.142	3.083	3.079

Nei primi tre mesi del 2022, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,4 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento dell'1,8% rispetto al 2021. L'aumento è attribuibile al positivo andamento di Belgio, Danimarca e Stati Uniti nonostante la diminuzione registrata in Turchia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono rimasti pressoché stabili con una crescita in Belgio e Norvegia e una diminuzione in Turchia, Svezia e Danimarca.

Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita sono stati pari a 2,7 milioni di tonnellate, in aumento del 5,4% con incrementi in Belgio e Turchia, mentre Svezia e Danimarca hanno registrato un andamento negativo.



I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 362,3 milioni di Euro, sono aumentati del 20,6% rispetto ai 300,5 milioni di Euro del primo trimestre del 2021. L'incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto all'aumento prezzi che riflette l'incremento dei costi di combustibili, elettricità, materie prime, trasporti e servizi. Si evidenzia che a cambi costanti 2021 i ricavi sarebbero stati pari a 381,7 milioni di Euro, superiori del 27,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 333,1 milioni di Euro, sono aumentati del 29,9% rispetto ai 256,6 milioni di Euro del primo trimestre del 2021.

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 182,8 milioni di Euro (123,7 milioni di Euro nel primo trimestre 2021), in aumento per effetto dell'incremento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali e dei maggiori volumi di attività principalmente in Danimarca e Belgio.

Il **costo del personale**, pari a 48,8 milioni di Euro, è aumentato del 4,2% rispetto ai 46,8 milioni di Euro del primo trimestre del 2021.

Gli **altri costi operativi**, pari a 101,5 milioni di Euro, hanno registrato un aumento del 18% rispetto a 86 milioni di Euro del primo trimestre del 2021.

Il **Margine operativo lordo** si è attestato a 60,7 milioni di Euro, in aumento del 26,2% rispetto ai 48,1 milioni di Euro del primo trimestre 2021 a seguito dei migliori risultati realizzati in misura diversa in pressoché tutte le Regioni dovuti in gran parte all'incremento dei ricavi come sopra descritto.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 16,7% evidenziando un aumento della redditività industriale rispetto al primo trimestre 2021 (16,0%).

A cambi costanti 2021, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 56,8 milioni di Euro, in aumento del 18,1% rispetto al stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 27,8 milioni di Euro (27,0 milioni di Euro nel primo trimestre del 2021), è stato pari a 32,9 milioni di Euro rispetto ai 21,0 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 7,1 milioni di Euro rispetto ai 6,8 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021.

A cambi costanti 2021, il risultato operativo sarebbe stato pari a 28,3 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è marginalmente negativo (marginalmente positivo nel primo trimestre del 2021).

Il **risultato della gestione finanziaria**, positivo per 9,5 milioni di Euro (negativo per 5,4 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 2,0 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro nel 2021), proventi su cambi netti per 10,9 milioni di Euro (oneri su cambi netti per 1,1 milioni di Euro nel 2021) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

L'**utile ante imposte** è stato di 42,4 milioni di Euro (15,6 milioni di Euro nel primo trimestre del 2021).



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-03-2022	31-12-2021	31-03-2021
Capitale Investito Netto	1.353.172	1.267.932	1.357.420
Totale Patrimonio Netto	1.264.540	1.227.557	1.189.603
Indebitamento finanziario netto ¹	88.632	40.375	167.817

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2022 è pari a 88,6 milioni di Euro (167,8 milioni di Euro al 31 marzo 2021). La riduzione dell'indebitamento negli ultimi dodici mesi, pari a 79,2 milioni di Euro include sia l'acquisto di azioni proprie per 13,4 milioni di Euro, sia la distribuzione di dividendi per 21,9 milioni di Euro nel maggio 2021. L'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS16 sull'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2022 è pari a 75,3 milioni di Euro (84,2 milioni di Euro al 31 marzo 2021).

La variazione negativa rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 - pari a 48,3 milioni di Euro - è dovuta alla stagionalità dell'attività nel primo trimestre dell'anno che si evidenzia nelle dinamiche del capitale circolante e nel ciclo di manutenzioni annuali.

Il **patrimonio netto totale** al 31 marzo 2022 è pari a 1.264,5 milioni di Euro (1.227,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una valutazione sintetica dei risultati e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale investito consente una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	31-03-2022	31-12-2021	31-03-2021	Composizione
Rendimento del capitale investito	15,5%	15,6%	12,8%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	31-03-2022	31-12-2021	31-03-2021	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	57,9%	57,7%	53,3%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	7,0%	3,3%	14,1%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	0,92	0,98	0,83	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	0,76	0,89	0,60	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto	88,6	40,4	167,8	Indebitamento Finanziario Netto

Gli indicatori finanziari sono tutti in miglioramento verso il medesimo periodo del 2021.

¹ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	162.000	138.447	17,0%
<i>Danimarca</i>	<i>109.048</i>	<i>92.611</i>	<i>17,7%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>50.683</i>	<i>43.785</i>	<i>15,8%</i>
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	<i>15.503</i>	<i>13.164</i>	<i>17,8%</i>
<i>Eliminazioni</i>	<i>(13.234)</i>	<i>(11.113)</i>	
Margine operativo lordo	28.840	27.079	6,5%
<i>Danimarca</i>	<i>24.561</i>	<i>23.446</i>	<i>4,8%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>4.163</i>	<i>3.091</i>	<i>34,7%</i>
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	<i>116</i>	<i>542</i>	<i>-78,6%</i>
MOL/Ricavi %	17,8%	19,6%	
Investimenti	10.809	11.211	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nel primo trimestre 2022 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 109 milioni di Euro, in crescita del 17,7% rispetto a 92,6 milioni di Euro del primo trimestre 2021, grazie ad una sostenuta domanda in tutte le attività di business e all'incremento dei prezzi di vendita.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono aumentati di circa il 20% per effetto della crescita in tutti i principali segmenti di mercato, per le condizioni metereologiche favorevoli e la partenza di nuovi progetti infrastrutturali.

Le esportazioni di cemento bianco hanno invece subito una flessione del 19%, per le minori consegne negli Stati Uniti a seguito di una riorganizzazione distributiva all'interno del Gruppo che ha trasferito le spedizioni verso gli Stati Uniti dalla Danimarca ad altre unità del Gruppo.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono diminuiti del 3% rispetto al corrispondente trimestre del 2021 a causa del mix di vendita e per attività di ristrutturazione su uno degli impianti.

Il margine operativo lordo nel primo trimestre 2022 si è attestato a 24,6 milioni di Euro (23,4 milioni di Euro nel 2021) in crescita del 4,8% rispetto al 2021. L'aumento è attribuibile al settore del cemento che ha beneficiato di maggiori volumi e prezzi di vendita che hanno bilanciato i maggiori costi variabili per materie prime, combustibili ed elettricità in aumento per dinamiche inflazionistiche e per le recenti tensioni internazionali. Il settore del calcestruzzo ha invece registrato una contrazione del margine operativo lordo per i minori volumi di vendita e i maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e distributivi.

Norvegia e Svezia

In Norvegia, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati di circa il 14% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per la forte ripresa delle attività infrastrutturali e civili a fronte di una contrazione di quelle residenziali e commerciali. Nonostante la competizione concentrata soprattutto in alcune regioni, i volumi sono in aumento anche per le maggiori vendite da nuovi impianti mobili operativi dal 2022.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata del 3,3% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo trimestre del 2021.



In Svezia, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti rispettivamente del 20% e del 28% rispetto all'anno precedente a causa soprattutto del completamento nel 2021 di importanti progetti infrastrutturali nei pressi di Malmö e del rallentamento del settore residenziale privato. La produzione di aggregati è stata inoltre limitata dalle procedure per il rilascio delle nuove concessioni per lo sfruttamento delle cave. Si attende comunque l'avvio di nuovi progetti nei prossimi mesi.

La corona svedese si è svalutata del 4,2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2021.

Nel primo trimestre 2022 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono cresciuti del 15,8%, e sono stati pari a 50,7 milioni di Euro rispetto ai 43,8 milioni di Euro nel primo trimestre 2021, mentre il margine operativo lordo ha registrato una crescita del 34,7% a 4,2 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2021).

L'aumento del margine operativo lordo è attribuibile alla Norvegia grazie a maggiori volumi e prezzi di vendita a fronte di maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e distribuzione e maggiori costi fissi per dinamiche inflazionistiche.

Belgio

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	76.076	63.018	20,7%
Margine operativo lordo	15.967	9.814	62,7%
MOL/Ricavi %	21,0%	15,6%	
Investimenti	2.476	4.215	

Nel primo trimestre 2022 i volumi di vendita di cemento sono aumentati del 5% rispetto al 2021, con un andamento positivo in Belgio e in Olanda, stabile in Francia e in contrazione in Germania.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono aumentati di circa il 18% nei primi tre mesi del 2022, anche grazie all'avvio di alcuni importanti progetti in diverse aree del Belgio.

I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati di circa il 16% rispetto ai corrispondenti primi tre mesi del 2021. Le vendite in Belgio hanno beneficiato della crescita delle costruzioni infrastrutturali, delle positive condizioni climatiche e dell'acquisizione di nuovi clienti. In Francia si registra invece una ripresa nel settore delle costruzioni stradali; l'andamento del business è comunque stato condizionato dall'aumento del prezzo dei carburanti.

Complessivamente, nel primo trimestre 2022, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 20,7% a 76,1 milioni di Euro contro i 63,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021 e il margine operativo lordo è aumentato del 62,7% a 16 milioni di Euro, rispetto ai 9,8 milioni di Euro dell'anno precedente.

Nel settore del cemento, i ricavi ed il margine operativo lordo hanno beneficiato della crescita dei volumi e dei prezzi di vendita a fronte di un aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti e dell'elettricità; nel settore degli aggregati l'aumento del margine è stato favorito dai maggiori volumi e prezzi di vendita oltre ad efficienze dal lato dei costi variabili.



Nord America

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	44.620	34.893	27,9%
Margine operativo lordo	6.894	4.079	69,0%
MOL/Ricavi %	15,5%	11,7%	
Investimenti	3.444	1.514	

Negli Stati Uniti, la crescita dei volumi di vendita di cemento bianco, pari al 3,5%, è stata sostenuta dalle maggiori consegne soprattutto in Texas e in California; in entrambe le regioni la domanda è stata molto elevata e si prevede in crescita anche nei prossimi mesi soprattutto nel settore residenziale e del cemento in sacchi.

La regione di York è invece stata condizionata da condizioni climatiche avverse e da problematiche logistiche causate dalla carenza di conducenti di autocarri nel paese. Anche la Florida ha visto un calo delle vendite per problematiche tecniche sul deposito di Tampa e criticità sulla logistica distributiva presso alcuni terminali.

Il dollaro si è rivalutato del 7% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2021.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono aumentati del 27,9% a 44,6 milioni di Euro (34,9 milioni di Euro nel primo trimestre del 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato del 69% a 6,9 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro nel 2021), per effetto dei maggiori volumi e prezzi di vendita di cemento bianco e per l'effetto positivo del cambio, compensati dai maggiori costi di acquisto del cemento, materie prime e combustibili. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento rispetto all'anno precedente ed ha incrementato in maniera significativa il volume di attività e i prezzi di vendita.

Turchia

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	41.360	35.556	16,3%
Margine operativo lordo	1.632	1.051	55,3%
MOL/Ricavi %	3,9%	3,0%	
Investimenti	5.145	3.591	

I ricavi, pari a 41,4 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 16,3% rispetto ai primi tre mesi del 2021 (35,6 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-76% rispetto al tasso di cambio medio del primo trimestre 2021).

Nel settore del cemento, nell'ambito del generale contesto inflazionistico, l'incremento dei prezzi di vendita ha determinato un aumento del 108% dei ricavi delle vendite in valuta locale. I volumi di vendita nel mercato domestico sono diminuiti del 9% a causa della significativa riduzione delle vendite presso l'impianto di Elazig (-55%), in Anatolia Orientale solo parzialmente compensati dalle maggiori consegne dall'impianto di Izmir (+20%) nella regione dell'Egeo per il proseguimento della ricostruzione successiva al terremoto dell'ottobre del 2020. La contrazione di Elazig è anche da attribuire all'esaurimento dei progetti infrastrutturali relativi alla ricostruzione successiva al terremoto di gennaio 2020.

Le condizioni climatiche nel mese di gennaio sono state le peggiori degli ultimi 25 anni, e, soprattutto nei mesi di gennaio e marzo, hanno bloccato l'attività degli impianti di calcestruzzo, e di molti siti costruttivi, per pioggia, neve e basse temperature. La situazione è migliorata a febbraio, ad eccezione di Elazig, ma non ha consentito il completo recupero dei volumi persi a gennaio.



Da valutare le conseguenze nei prossimi mesi del conflitto in Ucraina, con il conseguente aumento del prezzo di varie commodities e dell'energia.

Le esportazioni di cemento e clinker sono invece aumentate del 4%.

I volumi di calcestruzzo sono anch'essi diminuiti del 10% rispetto al primo trimestre del 2021 per le ragioni già esposte legate alle condizioni climatiche: le vendite si sono fermate nella seconda metà di gennaio nell'Anatolia Orientale e per una settimana a gennaio nella regione di Marmara (Trakya) determinando il rinvio o l'interruzione di numerosi grandi progetti.

I volumi di aggregati sono invece aumentati rispetto al primo trimestre del 2021 per la piena operatività della nuova cava acquisita nella seconda parte del 2021.

Nel settore del *waste*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 109% rispetto al 2021, grazie all'aumento di volumi e prezzi di vendita di combustibili (RDF) e dei quantitativi conferiti in discarica. La controllata britannica Quercia ha invece registrato ricavi in diminuzione del 5,7% rispetto al primo trimestre 2021 per la contrazione dei volumi di rifiuti raccolti e dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato positivo per 1,6 milioni di Euro in miglioramento rispetto all'anno precedente (1,1 milioni di Euro). L'incremento del margine operativo lordo è attribuibile al settore cemento grazie ai maggiori prezzi di vendita nonostante i maggiori costi per materie prime, combustibili ed elettricità e dai maggiori costi fissi per effetto dell'inflazione, cui si è aggiunta la significativa svalutazione della lira turca. Il settore calcestruzzo è stato caratterizzato da una riduzione del margine operativo lordo per i maggiori costi variabili per acquisto di materie prime, cemento e oneri di distribuzione oltre ai costi fissi, solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita.

Egitto

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	14.316	12.872	11,2%
Margine operativo lordo	2.527	3.037	-16,8%
MOL/Ricavi %	17,7%	23,6%	
Investimenti	335	244	

I ricavi delle vendite sono cresciuti dell'11,2% a 14,3 milioni di Euro (12,9 milioni di Euro nel primo trimestre del 2021), nonostante la diminuzione dei volumi venduti sia sul mercato locale e che su quello di esportazione.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno hanno risentito dell'anticipo di alcune consegne ai clienti a dicembre 2021 prima della chiusura dell'anno.

Il margine operativo lordo è diminuito del 16,8% a 2,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel primo trimestre del 2021), a causa dei minori volumi venduti e dei maggiori costi di acquisto dei combustibili parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita.

Nel trimestre la sterlina egiziana si è rivalutata del 4,7% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2021; negli ultimi giorni del mese di marzo, la sterlina ha poi subito una svalutazione del 20% rispetto al cambio di chiusura del mese di febbraio.



Asia Pacifico

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	25.337	20.976	20,8%
<i>Cina</i>	13.386	10.844	23,4%
<i>Malesia</i>	11.951	10.132	18,0%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	4.281	3.701	15,7%
<i>Cina</i>	2.937	2.512	16,9%
<i>Malesia</i>	1.344	1.189	13,0%
MOL/Ricavi %	16,9%	17,6%	
Investimenti	2.117	1.908	

Cina

I ricavi delle vendite sono aumentati del 23,4% a 13,4 milioni di Euro (10,8 milioni di Euro nel primo trimestre 2021) nonostante i volumi di vendita siano diminuiti del 3% rispetto al corrispondente trimestre del 2021 a causa del maggiore rallentamento registrato in occasione del Capodanno cinese, oltre a condizioni atmosferiche avverse. La contrazione dei volumi è stata compensata dall'incremento dei prezzi di vendita.

Il margine operativo lordo è aumentato del 16,9% a 2,9 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021), grazie all'incremento dei prezzi di vendita, all'effetto positivo del cambio e a maggiori contributi governativi per innovazioni tecnologiche e per il mantenimento della forza lavoro, solo parzialmente compensati dai maggiori costi per acquisto di combustibili e dai minori volumi di vendita.

Il Renminbi cinese si è rivalutato del 9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2021.

Malesia

I ricavi delle vendite sono aumentati del 18% a 12 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021) a fronte di una crescita del 2% dei volumi complessivi. L'incremento restante è imputabile all'aumento prezzi dovuto all'incremento dei costi di trasporto e dei combustibili.

Al contrario le esportazioni sono aumentate del 7% rispetto al 2021, grazie ad i maggiori volumi di clinker venduti in Australia solo parzialmente compensati dai minori volumi in Vietnam.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 1,3 milioni di Euro, in crescita del 13% rispetto ai 1,2 milioni di Euro nel corrispondente trimestre del 2021. I maggiori prezzi medi di vendita e i minori costi fissi legati alla programmazione delle manutenzioni sono stati compensati da maggiori costi per l'acquisto di combustibili e di distribuzione.

La valuta locale si è rivalutata del 4% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente trimestre del 2021.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	48.200	24.040	100,5%
Margine operativo lordo	531	(683)	177,7%
MOL/Ricavi %	1,1%	-2,8%	
Investimenti	10.477	419	



Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi di Spartan Hive, pari a oltre il 100%, è attribuibile ai maggiori volumi scambiati, in particolare di clinker, cemento bianco e combustibili, mentre il margine operativo lordo è aumentato a 2,5 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel primo trimestre 2021).

INVESTIMENTI

Nel primo trimestre del 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti per 17,9 milioni di Euro, di cui 15,8 milioni di Euro nel settore del cemento, 0,9 milioni di Euro in quello del calcestruzzo, 0,4 milioni di Euro negli aggregati e 0,8 milioni di Euro in altri settori di attività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL TRIMESTRE

Si ricorda che in data 8 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2022-2024. Si prega di fare riferimento al relativo comunicato stampa disponibile sul sito internet della società www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa.

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2024:

- **Ricavi previsti in aumento a 1,65 miliardi di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 6,7%. È previsto un aumento dei volumi di vendita di cemento, calcestruzzo e aggregati in tutte le aree geografiche, con incrementi dei prezzi soprattutto nel settore cemento nel corso del 2022, a compensare il significativo aumento dei costi energetici, delle materie prime e della logistica.
- **Margine operativo lordo² a circa 350 milioni di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) di circa il 5%. Il margine operativo lordo è previsto in crescita in tutte le aree geografiche ad eccezione della Turchia. Tra le assunzioni di Piano si evidenzia un incremento a doppia cifra del costo dei combustibili e dell'elettricità ed un deficit medio annuo di CO₂ di circa 500.000 tonnellate, il cui impatto economico è mitigato da un meccanismo di indicizzazione tra prezzo di vendita ed extra costo delle CO₂.
- **Investimenti annui di circa 72 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva, il mantenimento dell'efficienza degli impianti e la sicurezza.
- **Investimenti "green" cumulati pari a 97 milioni di Euro** per progetti di sostenibilità che consentiranno, tra l'altro, una riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Il Piano prevede che la generazione di cassa operativa e l'ottimizzazione del capitale circolante consentiranno di raggiungere una posizione di cassa positiva di oltre 300 milioni di Euro nel 2024.

Infine, il Piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

Con riferimento ai recenti accadimenti riguardanti il conflitto russo-ucraino gli amministratori non hanno identificato impatti di rilievo sul bilancio nel suo complesso, alla luce della sostanziale assenza di attività svolte dal Gruppo in tali territori.

² Il margine operativo lordo esclude le poste non ricorrenti



ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.



PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti. La Società si è dotata di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa al data di entrata in vigore del regolamento UE 679/2016. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha avviato un altro progetto, ad oggi completato, per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.

VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione. Per le contestazioni riferite alla loppa si attende una richiesta di archiviazione. L'udienza preliminare, originariamente fissata per il 20 novembre 2020, è stata posticipata al 4 marzo 2021. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il 10 marzo 2022 e poi rinviata al 26 maggio, per la decisione su questioni preliminari.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto



a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 7 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Si è quindi in attesa che la causa sul merito venga riassunta.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del trimestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'andamento dei risultati del primo trimestre dell'anno si confermano gli obiettivi dichiarati in data 8 febbraio 2022 ovvero di raggiungere ricavi consolidati di oltre 1,5 miliardi di Euro e un margine operativo lordo compreso tra 305 e 315 milioni di Euro e una disponibilità finanziaria netta di circa 60 milioni di Euro a fine anno, includendo investimenti industriali di circa 95 milioni di Euro. L'organico di Gruppo è previsto stabile nel periodo.

Queste aspettative non tengono conto di eventuali intensificazioni dell'attuale crisi in Ucraina né di nuove situazioni di recrudescenza della pandemia Covid 19. Poiché le aspettative sopra descritte si basano su una serie di presupposti che esulano dall'ambito di controllo del management, i risultati potrebbero discostarsi anche significativamente da tali previsioni.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Roma, 5 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: Francesco Caltagirone Jr.